



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**UDIC813006**

**D. ALIGHIERI - SAN PIETRO AL N.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio con un'alta percentuale di famiglie monoreddito. Tale livello risulta abbastanza variabile anche in riferimento alla situazione economica attuale. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è medio-basso.	Tra gli stranieri si evidenzia la presenza di un ristretto numero di genitori che non parlano l'italiano. Mancano mediatori linguistici nelle scuole e strutture ricreative e culturali sul territorio. Ci sono alcuni gruppi di studenti provenienti da zone di montagna svantaggiate.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
L'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone, comprende sette plessi scolastici situati nei comuni di San Pietro al Natisone, San Leonardo e Pulfero; è frequentata prevalentemente da alunni residenti nei comuni montani delle Convalle del Natisone, oltre che provenienti da aree limitrofe della pianura friulana. I Comuni collaborano in modo attivo e costante per supportare le esigenze della scuola (aspetti logistici, investimento di risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa, miglioramento strutture scolastiche, attrezzature multimediali).	Sono scarsi i contributi economici dei privati, che potrebbero supportare maggiormente le attività pratiche didattico-formative della scuola. Si registra, inoltre, un significativo calo della popolazione scolastica dovuto a un basso tasso di natalità nonché numerosi trasferimenti di famiglie per motivi lavorativi.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La raggiungibilità delle sedi risulta garantita dai mezzi pubblici. La maggior parte dei plessi è collocata in edifici di buona qualità. Le risorse economiche, compresi i finanziamenti pubblici, hanno permesso significativi investimenti per l'innovazione tecnologica e la formazione (scuola primaria e secondaria di 1° grado).	Alcune strutture scolastiche necessitano di manutenzione interna ed esterna. In alcuni edifici scolastici lo spazio è limitato. L'arredo scolastico necessita di ammodernamento. In alcune sedi (Infanzia) manca ancora un adeguato supporto tecnologico (rete internet, pc).

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La stabilità del personale docente (Primaria e Secondaria di 1° grado) assicura esperienza e continuità didattica anche nella conduzione di azioni progettuali che si sviluppano su più anni scolastici.</p>	<p>Difficoltà organizzative e procedurali dovute a: - Dirigente in reggenza - DSGA in reggenza - personale di Segreteria sottodimensionato - mobilità frequente del personale docente nelle scuole dell'Infanzia</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è molto bassa nella Scuola Secondaria, nulla nella Scuola Primaria. I criteri di valutazione sono atti a garantire il successo formativo degli studenti anche grazie al costante lavoro di recupero e potenziamento svolto nelle classi in orario curricolare. Nulla la percentuale di abbandono scolastico.	Non sono disponibili dati dell'andamento scolastico degli alunni iscritti alle Scuole Secondarie di secondo grado quindi è impossibile monitorare l'andamento degli alunni.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola perde raramente studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole in quanto i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Ciò garantisce una distribuzione degli studenti per fasce di voto equilibrata.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati della prove standardizzate nazionali sono più alti rispetto alla media nazionale.	Si nota lieve disomogeneità nei risultati tra le classi dei due plessi di Scuola Secondaria e si sottolinea un background familiare basso a San Leonardo e medio-alto a San Pietro. Si sono verificati comportamenti di cheating in una sola classe di Scuola Primaria.

Rubrica di valutazione
------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (indicatori comuni). La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori comuni. La scuola promuove e attua azioni progettuali mirate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (es. Consiglio comunale dei ragazzi). Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta omogeneo e di buon livello.	La scuola non adotta particolari modalità e indicatori per la valutazione delle competenze chiave a carattere interdisciplinare.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>•Per la scuola primaria La quasi totalità degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado risulta ammessa alla classe successiva. •Per la scuola secondaria di I grado i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono positivi quando seguono il consiglio orientativo e ciò dimostra quanto tale consiglio sia efficace per il successo scolastico.</p>	<p>•Per la scuola secondaria di I grado Rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale si segnala che un significativo numero di famiglie non segue il consiglio orientativo dato dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto in quanto mirano a favorire il raggiungimento delle competenze nelle diverse discipline. Sono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e si utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti formativi. Sono stati definiti i traguardi delle competenze chiave di cittadinanza dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nella scuola dell'infanzia le insegnanti dei tre plessi condividono le attività, le iniziative e le valutazioni attraverso una progettazione comune.</p>	<p>Sono ancora pochi i momenti di confronto per il raccordo tra i diversi ordini scolastici. Nella scuola non vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti non effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Non sono ancora utilizzati in modo diffuso i criteri comuni di correzione e di valutazione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati

definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario a tempo pieno della scuola primaria favorisce tempi di apprendimento più flessibili e adeguati alle esigenze di apprendimento degli alunni. Per la scuola secondaria l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove in parte l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le scuole primaria e secondaria promuovono la condivisione di regole di comportamento attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità. La scuola adotta strategie specifiche per la collaborazione, lo spirito di gruppo e la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e di responsabilità, attività di cura di spazi comuni (atrio, classe, mensa...), sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità con progetti specifici con le Forze dell'ordine. Sono presenti spazi laboratoriali e attrezzature specifiche.</p>	<p>L'orario a tempo pieno della scuola primaria limita il lavoro di studio domestico e l'approfondimento individuale. Mancano le risorse per supporti didattici nelle classi (biblioteca, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.). Non sempre le famiglie si dimostrano presenti e collaborative supportando l'attività educativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari grazie a metodologie, utilizzate da tutti i docenti, che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati partecipano tutti gli insegnanti e il raggiungimento degli obiettivi specifici</p>	<p>All'interno delle classi gli alunni con maggiori difficoltà sono prevalentemente quelli provenienti da contesti familiari disagiati socioculturalmente. Per supportare gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono predisposte poche attività per favorire il potenziamento. L'Istituto sente la mancanza di un supporto di rete territoriale che</p>



<p>è monitorato con regolarità. La scuola ha adottato un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia grazie a finanziamenti regionali. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità a classi aperte. Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono predisposte attività di recupero in orario curricolare. Nelle attività in classe sono abitualmente utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai piani didattici personalizzati.</p>	<p>permetta, anche attraverso fondi specifici, la creazione di ulteriori progetti che favoriscano l'inclusione.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

### 3.4 - Continuita' e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per discutere nel passaggio della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola secondaria con breve inserimento in classe, da parte degli studenti della primaria. Trasmissione dalla primaria alla secondaria dei certificati delle competenze. Incontri tra classi di ordine diverso per la partecipazione ad attività ed eventi in vari momenti dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni rivolti ad ogni classe secondaria dell'istituto. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo le realtà scolastiche del territorio.</p>	<p>Mancano incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Il monitoraggio degli studenti nel passaggio da un grado di scuola secondaria all'altro è carente. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

-1234567+

\_\_\_\_\_

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio tramite il sito Internet della scuola. La scuola secondaria pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, essenzialmente attraverso la progettazione didattica delle singole discipline. La scuola primaria definisce a livello di plesso i criteri generali su cui strutturare le progettazioni didattiche delle singole classi e, di conseguenza, delle varie discipline. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi della scuola è effettuato nelle riunioni dei Consigli di classe o di interclasse. C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità stabiliti dal Dirigente scolastico con criteri deliberati dal Collegio docenti. C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale). Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e definite dal Collegio docenti. Le associazioni dei genitori e i Comuni collaborano, anche economicamente, per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>La divisione degli incarichi risulta a volte non ben distribuita a causa della scarsa disponibilità dei docenti ad assumere funzioni aggiuntive che non risultano adeguatamente retribuite. Le risorse economiche limitano la dimensione e la tipologia delle scelte progettuali che risultano vincolate allo specifico contenuto dei bandi regionali e del MIUR.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>Il personale docente provvede alla propria formazione sulla base delle esigenze professionali, aderendo alle proposte di Enti esterni. La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Sono adeguatamente valorizzate le risorse umane. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali ed esiti utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Nel corso dell'a.s. 2018-19 è mancata un'adeguata proposta di formazione interna all'Istituto. La scarsa dotazione del Fondo d'istituto non permette di valorizzare adeguatamente le competenze e le funzioni del personale più impegnato nelle attività della scuola e di incentivare adeguatamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre efficace.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p align="center">- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Collaborazioni e partecipazione con soggetti pubblici o privati (Ambito, Comuni e Associazione dei Genitori) ai fini di ricevere supporto logistico e finanziamenti per il miglioramento di pratiche didattiche ed educative. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la condivisione di progetti e interventi formativi con le associazioni dei genitori, che si adoperano per mettere a disposizione della scuola le risorse necessarie all'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (Registro elettronico e Sito Web di Istituto).</p>	<p>Scarso sostegno e sensibilità del mondo delle imprese del territorio verso la mission della scuola. Nelle attività promosse dalla scuola, spesso le famiglie non sono collaborative.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare la struttura della progettazione curricolare e dei criteri della valutazione.*

#### Traguardo

*Elevare gli standard formativi in uscita per favorire i risultati a distanza: un positivo inserimento nell'ordine scolastico superiore e prevenire esigenze di riorientamento.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Definire un protocollo d'istituto per la progettazione di piani educativi personalizzati e per le azioni a favore degli alunni certificati o con BES*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Sviluppo della metodologia didattica laboratoriale multi disciplinare attraverso la diffusione di modalita' innovative (es. problem solving).*

#### Traguardo

*Migliorare i livelli nell'area logico-matematico-linguistica nelle prove nazionali e definizione di un valido metodo di studio.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definire un quadro di continuità per le azioni progettuali, in particolare riferite al curricolo verticale, e di un efficace sistema di valutazione.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative con l'uso di spazi di apprendimento adeguati all'uso di nuove tecnologie.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie, anche attraverso l'uso dei mezzi multimediali.*

#### Traguardo

*Innalzamento delle competenze linguistiche in uscita dal primo ciclo di istruzione: valido livello in inglese e buono per almeno una seconda lingua.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definire un quadro di continuità per le azioni progettuali, in particolare riferite al curricolo verticale, e di un efficace sistema di valutazione.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative con l'uso di spazi di apprendimento adeguati*

*all'uso di nuove tecnologie.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità si basa sulla volontà di migliorare l'efficacia degli esiti formativi già presenti, in particolare in funzione dell'orientamento scolastico e dell'auto consapevolezza delle competenze acquisite nel corso degli studi da parte degli alunni. La scuola dovrà promuovere incontri operativi, riferiti agli obiettivi di processo, con i portatori d'interesse per la discussione e la costruzione di un impianto innovativo condiviso, che possa costituire un valido riferimento sul territorio per il raggiungimento di traguardi formativi sempre migliori.